

per richiedere
un abbonamento
al GdP
www.gdp.ch/abbonamenti
Numero verde
0800 55 35 70
la chiamata è gratuita

SVIZZERA & MONDO

GdP

+

il personaggio: Jörg Schneider



L'attore, autore e regista svizzero Jörg Schneider è stato premiato domenica sera con il premio d'onore del Prix Walo, il riconoscimento più importante nello spettacolo elvetico. Schneider si è fatto un nome con numerose apparizioni sul palco e in alcune serie televisive.

INSEGNAMENTO «La lingua di Dante è tutt'altro che morta!»

In Svizzera almeno 8.400 studenti studiano l'italiano

L'ASPI ha deciso di monitorare la reale situazione dell'italiano nei licei della Svizzera tedesca e francese e dei Grigioni. I dati sorprendono: il numero di studenti che seguono le lezioni di italiano nei licei è molto alto.

di ALESSIA WYTENBACH

L'italiano in Svizzera, una lingua che non suscita abbastanza l'interesse dei liceali elvetici. È questo uno dei motivi per il quale, secondo alcuni, si dovrebbe dare più spazio all'insegnamento di altre lingue o materie e declassare la lingua di Dante.

Per questo, l'Associazione svizzera dei professori d'italiano (ASPI) ha deciso di monitorare la reale situazione dell'italiano nei licei della Svizzera tedesca e francese e dei Grigioni.

Secondo i dati ricavati dall'ASPI (che concernono quasi il 90% dei liceali), «si può dire che le informazioni divulgate da varie fonti sono solo in parte esatte», si legge in un comunicato diffuso ieri dall'ASPI. In alcuni casi, infatti, la situazione dell'italiano è migliore di quanto segnalato.

Le cifre

Il numero degli allievi che partecipa alle lezioni di italiano nei licei della Svizzera francese è di almeno 3.780; nella Svizzera tedesca si arriva ad almeno 3.760. Nei Grigioni, i liceali che frequentano le lezioni di italiano sono almeno 861. In totale si arriva quindi ad almeno 8.401 liceali che attualmente apprendono l'italiano nei licei elvetici. E, secondo l'ASPI, se si aggiunge il numero di allievi che sceglie l'italiano nelle scuole di cultura generale e nelle scuole commerciali, si superano i 10mila studenti. «Ne deriva che la lingua di Dante è tutt'altro che morta!», sottolinea il comunicato.

Si nota anche che la differenza tra la Svizzera francese e quella tedesca non è molto grande: «La lingua italiana tiene in entrambe le aree linguistiche».

Per saperne qualcosa in più, abbiamo contattato il presidente dell'ASPI, **Donato Sperduto**.

«Nella Svizzera tedesca spicca il Canton Zurigo, che arriva più o meno a 1.700-1.800 allievi dei licei che seguono la lezione di italiano». Secondo il presidente dell'ASPI, questo dato di Zurigo si spiega an-

che attraverso l'alto numero di licei presenti nel Cantone. Di conseguenza anche il numero di studenti è più alto. «In alcuni licei del Canton Zurigo si sono formati addirittura due classi per l'insegnamento dell'italiano».

«È importante anche dire che non si tratta di figli di immigrati, quindi di italiani di seconda o terza generazione», sottolinea Sperduto. «È positivo perché indica comunque un interesse consistente per la lingua italiana in un Cantone dove la piazza d'affari è centrale».

Nella Svizzera francese invece, è Ginevra il Cantone che segnala il maggiore numero di studenti che seguono le lezioni di italiano al liceo. «A Ginevra la presenza di stranieri è molto alta. E non sono solo italiani, ma francesi, turchi e molti altri. Loro preferiscono l'italiano, perché gli serve di più nel mondo del lavoro e l'apprendimento è più facile».

Ma per quale motivo uno studente del liceo vuole imparare l'italiano? «Pesa il fatto che si tratta di una lingua nazionale e che è utile nel mondo del lavoro. Si dice che è più utile



l'inglese, ma stando alle statistiche ciò non è del tutto vero», sottolinea il presidente dell'ASPI. «Nel mondo del lavoro in prima linea servono il francese e l'italiano».

L'ASPI, nei rapporti con Berna e con la Commissione svizzera di maturità, punterà ora sul fatto che l'italiano non venga ridotto ad opzione complementare come vorrebbero fare alcuni Cantoni, per

esempio Obvaldo. «Nell'interesse degli studenti e del plurilinguismo, l'insegnamento dell'italiano deve rimanere e deve essere messo l'accento sull'italiano disciplina fondamentale opzione specifica, dove si ha un numero elevato di ore - sottolinea Sperduto -. Non basta l'opzione complementare, perché declasserebbe l'italiano. E ci batteremo per questo punto».

POST-VOTO Mentre si torna a parlare di possibili alternative

Senza i Gripen potrebbero svanire 200 posti di lavoro

Il «no» ai Gripen da parte del popolo svizzero uscito dalle urne domenica avrà ripercussioni per Ruag, il gruppo specializzato negli armamenti e nell'aerospazio controllato dalla Confederazione. La direzione della società calcola che in mancanza di misure appropriate a medio-lungo termine potrebbero essere colpiti fino a 200 posti.

Il contratto annunciato all'inizio di marzo per lo sviluppo e la produzione di dispositivi di sospensione di carico per il Gripen E si

limita ormai alla fase di sviluppo e di fabbricazione di prototipi per un ammontare di 15.5 milioni di franchi.

È rimessa invece in questione la produzione in serie di 60 dispositivi di sospensione di carico per i Gripen dell'esercito svedese.

Si torna anche a parlare di alternativa. Il direttore generale della francese Dassault Aviation, Eric Trappier, ha affermato che l'offerta iniziale del caccia Rafale fatta alla Svizzera non è più valida, ma

potrebbe ridiventarlo. Basta farne richiesta.

«Gli svizzeri conservano i loro F/A-18, che sono la base della loro difesa aerea, ma la questione riguardava la sostituzione degli F5», ha sottolineato Trappier. L'offerta francese non esiste più ma se Berna dovesse farsi avanti verrebbe presa in considerazione. «A questo stadio tuttavia la questione è prematura», ha aggiunto, precisando che «è difficile commentare un fatto interno alla Svizzera».

VISITA DI STATO Tra i temi: economia e fisco Napolitano incontra il Consiglio federale

Il presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano è oggi a Berna in visita di Stato su invito del Consiglio federale, poi domani in Ticino, accompagnato dal presidente della Confederazione Didier Burkhalter. All'ordine del giorno dei colloqui vi sono i rapporti bilaterali, in particolare la cooperazione economica e fiscale, varie questioni di attualità internazionale in vista della presidenza italiana dell'UE nel secondo semestre del 2014 e il tema dei frontalieri.

Napolitano sarà ricevuto dal Consiglio federale in corpore con gli onori militari sulla Piazza della cat-

tedrale di Berna.

Per la Svizzera, i colloqui ufficiali saranno condotti da Burkhalter, insieme ai consiglieri federali Doris Leuthard, Eveline Widmer-Schlumpf e Johann Schneider-Ammann. La prima giornata della visita di Stato si concluderà con una cena di gala.

Mercoledì Burkhalter e Napolitano, accompagnati dalle rispettive delegazioni, si recheranno a Lugano, dove saranno ricevuti dal Consiglio di Stato del Cantone Ticino e parteciperanno alla conferenza «Il valore dell'intreccio culturale tra Svizzera e Italia», all'Università della Svizzera italiana (USI), relatore Mario Botta.

CANTON GRIGIONI Rinnovo del Gran consiglio retico Inoltrato un ricorso contro l'esito del voto

Le elezioni di domenica per il rinnovo del Gran consiglio retico potrebbero essere state le ultime con il sistema maggioritario: 33 cittadini, tra cui un ex consigliere di Stato, rappresentati dall'avvocato Andrea Bianchi, hanno infatti inoltrato ricorso per violazione dei diritti politici.

I denuncianti, tra cui figurano sei ex membri del Gran consiglio, in una conferenza stampa hanno chiamato in causa il sistema maggioritario, in vigore ormai solo nei Grigioni e ad Appenzello Interno. Esso lede il diritto di voto ed eleggibilità - hanno affermato - e i risultati dell'elezione per il Gran consiglio devono essere annullati. In subordine, propongono di rinunciare all'annullamento a condizione

che il sistema maggioritario grigionese sia riconosciuto come contrario alla Costituzione federale. Il sistema attuale presenta grosse differenze nei 39 circoli elettorali e lede in maniera grossolana il principio dell'uguaglianza fra i votanti: nel circolo di Coira ci vogliono almeno 2.300 voti per un mandato nel parlamento cantonale, mentre nel circolo di Avers ne bastano 70.

Viene in particolare criticato il fatto che con questo sistema una minoranza politica arriva a conquistare una maggioranza parlamentare. PLR e PBD alle ultime elezioni nazionali avevano ottenuto il 32,4% delle schede; in Gran consiglio i due partiti detengono una maggioranza del 50,4% dei seggi.

in breve

PERSONALE NEL SETTORE DELLA SANITÀ

Berset: «Situazione complicata, ma non è una catastrofe»

La votazione del 9 febbraio contro l'immigrazione di massa complica la situazione del sistema sanitario in Svizzera, ma non si tratta di una catastrofe, ha affermato ieri a Ginevra il consigliere federale Alain Berset. Il responsabile del Dipartimento federale dell'interno (DFI) ha parlato alla stampa a margine dell'apertura dell'Assemblea mondiale della sanità. «La votazione del 9 febbraio complica una situazione non del tutto semplice», ha affermato. «Non riusciremo a formare tutti i medici necessari in Svizzera, bisognerebbe triplicare il numero di effettivi entro 15 o 20 anni», ha constatato. «La dipendenza dal personale formato all'estero è una vera sfida».

CANTON ZURIGO

Rapina a mano armata in una banca di Adliswil

La filiale di una banca nei pressi della stazione di Adliswil (ZH) - cittadina alle porte di Zurigo - è stata rapinata ieri mattina da uno sconosciuto con il volto coperto e armato di pistola. L'uomo ha minacciato con l'arma gli impiegati ed è riuscito a fuggire a piedi con un bottino di diverse centinaia di migliaia di franchi raccolti in un sacco di plastica. La polizia ha lanciato un'operazione di ricerca.

VIOLAZIONE NORMA ANTIRAZZISMO

Ex membro dell'UDC condannato per messaggio islamofobo

Un ex esponente dell'UDC della città di Zurigo è stato riconosciuto colpevole di violazione della norma antirazzismo in relazione ad un messaggio islamofobo postato su Twitter nel giugno del 2012. Il Tribunale distrettuale di Uster (ZH) lo ha condannato ieri a una pena pecuniaria sospesa con la condizionale di 75 aliquote giornaliere da 120 franchi e a una multa di 1.800 franchi. «Forse ci vorrebbe ancora una Notte dei cristalli questa volta per le moschee»: questo il «cinguettio» che l'uomo diffuse in relazione alla notizia dell'assoluzione del segretario della Comunità islamica di Basilea.

PRESENTATO IERI A BERNA

Autopostale pubblicizza le visite nei parchi naturali

All'esterno mostra immagini dei parchi naturali e all'interno l'aria profuma di boschi: così si presenta l'autopostale - simbolo della nuova partnership siglata tra la Rete dei parchi svizzeri, AutoPostale e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) - che invita a scoprire le 20 regioni dei parchi in Svizzera con i trasporti pubblici. Lo si legge in un comunicato congiunto di ieri. Il nuovo autopostale è stato inaugurato ieri in Piazza federale a Berna. Operativo come autobus di linea in diverse regioni, verrà impiegato come shuttle in occasione di eventi fino al 31 ottobre, invitando così i passeggeri a fare un'escursione nei parchi: ad esempio il 1° agosto, per il centenario del Parco Nazionale Svizzero nella regione di Zerne (GR), oppure al Festival del film di Locarno, si legge nella nota congiunta diffusa ieri.

CANTON BERNA

Incidenti in montagna Morti due alpinisti francesi

Due alpinisti francesi, una donna di 58 anni e un uomo di 55, sono morti a seguito di un incidente in montagna, nel territorio del comune bernese di Därstetten. I corpi dei due sono stati localizzati ieri da un elicottero della Rega. Stando a un comunicato del Ministero pubblico dell'Oberland bernese, la polizia cantonale ha ricevuto una chiamata che segnalava che la coppia francese non aveva fatto ritorno da una escursione domenicale. È partita la ricerca, ma quando sono stati individuati i due francesi erano già deceduti, probabilmente per una caduta.